

L'INTERVISTA

Maurizio Bianconi Lex berlusconiano e gli ultimi movimenti al centro

“Denis lavora per il partito Mediaset”

Il gruppo con Zanetti viene da lontano: Verdini è al governo per conto di Berlusconi. Pera? Un caso umano

» **GIANLUCA ROSELLI**

L'operazione di Verdini e Zanetti alla Camera era nell'aria. È da tempo che il leader di Ala lavora per allargare la sua componente. Con la benedizione di Renzi e di Berlusconi. Maurizio Bianconi, avvocato aretino in Parlamento dal 2008, dopo un passato nel Pdl e in Forza Italia, ora è con i “Conservatori e riformisti” di Raffaele Fitto, partito che lavora alla ricostruzione del centrodestra contro il governo Renzi.

Quindi secondo lei Berlusconi è all'opposizione del governo per finta?

Sono i fatti a parlare. Verdini sta compiendo la missione per cui è nata Ala: tenere rapporti con Renzi e stare in maggioranza per conto di Berlusconi. O del partito Mediaset, che cambia poco. È un asse che funziona alla perfezione sulle cose davvero importanti, basti vedere la nomina di Flavio Cattaneo in Telecom. Che Mediaset tifi per Renzi e per un nuovo Nazareno non è un mistero, l'hanno detto Confalonieri e Pier Silvio.

A questo serve Verdini?

Lui è l'uomo degli affari, l'ascaro di Berlusconi al servizio del premier. Al capo del governo serve avere due gambe al centro da usare a suo piacimento: Alfano da una parte e Verdini dall'altra. Di loro si fida molto più che della sinistra del Pd.

E l'operazione Zanetti?

Verdini è sempre a caccia di uomini. Prima ha pescato tra i nostri - Romano, Galati, Longo, D'Anna, Milo -, poi è andato altrove e ha trovato Scelta civica in piena implosione. Lì si è verificata una cosa mai

vista: il segretario del partito messo in minoranza in Parlamento e costretto a lasciare il suo gruppo alla Camera. Dilettanti allo sbaraglio. Quel partito è finito quando se n'è andato Monti.

Secondo lei Zanetti si deve dimettere da viceministro?

No, Renzi non va combattuto con questi mezzucci.

Avranno 20 deputati?

Ma sì, andranno a pescare tra i cani sciolti, tra gli isolati in cerca di un seggio futuro: è più facile fare *scouting* in maggioranza che all'opposizione.

Ala fa parte a tutti gli effetti della coalizione di governo?

Ma certo! Verdini è in maggioranza in nome e per conto di Berlusconi. E del partito Mediaset che, dopo la fine del cerchio magico (di cui Denis era nemico), ha ripreso in mano il controllo della situazione. Adesso non c'è più alcun ostacolo a questo scenario.

Verdini e Zanetti vogliono costruire la costola italiana dei lib-demeuropei. Siete interessati?

Noi non c'entriamo nulla con loro, siamo totalmente all'opposizione di questo governo. Lavoriamo per ricostruire un polo moderato alleato con Lega e Fdi. Per noi dialogare con Renzi è come costruire San Pietro alla Mecca.

Con Verdini ora c'è anche Marcello Pera...

Pera non è un caso politico, ma un caso umano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

